

COMUNICATO STAMPA



ELGER ESSER. DE SUBLIME

Prima antologica in Italia dedicata a uno dei famosi artisti della scuola di Düsseldorf, fotografo dalla sensibilità pittorica e maestro indiscusso della rarefazione in paesaggi dove arte e natura sono intimamente legati

[Milano, 13 marzo 2017] La **Fondazione Stelline** organizza la prima grande mostra antologica in Italia dedicata a uno dei famosi artisti della scuola di Düsseldorf, allievo di Bernd e Hilla Becher. Nato a Stoccarda nel 1967, **Elger Esser** è il membro più giovane della famosa scuola di fotografia tedesca.

Fotografo dalla incredibile sensibilità pittorica e maestro indiscusso della rarefazione in paesaggi dove arte e natura sono intimamente legati, la sua ricerca ha incluso l'emozione nell'idea documentaristica della ricerca dei Becher, rimanendo, comunque, vicino al senso concettuale della fotografia e al valore della memoria trasmesso dai suoi celebri insegnanti, che hanno sempre sostenuto il suo lavoro.

«La Fondazione Stelline, con questa prima antologica in Italia di Elger Esser, conferma la propria attenzione per la grande fotografia internazionale», così il presidente PierCarla Delpiano commenta il lancio dell'artista contemporaneo della scuola di Düsseldorf. «Abbiamo deciso di sottolineare il valore della fotografia pittorica rendendo omaggio a questo importante artista, in una stagione in cui la nostra città si prepara al Milano Photofestival e poi alla prima edizione di PhotoWeek, per rispondere così all'ampia domanda culturale che vede la fotografia in tutte le sue possibili espressioni protagonista del palinsesto cittadino».

La mostra "De Sublime" include **28 opere** che rappresentano i capitoli più importanti della sua intera produzione: **i paesaggi e le vedute**, dove la luce e l'inquadratura allargano lo sguardo verso l'infinito in una espansione onirica e perturbante al tempo stesso; **le cartoline e le eliografie**, dove l'utilizzo delle cartoline d'inizio '900, e la loro successiva rielaborazione, o immagini rese simili alla pittura con la tecnica dell'eliografia appaiono come frammenti di memorie collettive; la serie dedicata allo straordinario Giardino di **Ninfa**, che si svela negli scatti pittorici di Esser in costante tensione tra micro e macro visioni, tra sfocatura e nitidezza, riprendendo la tradizione ottocentesca della pittura naturalistica e del vedutismo archeologizzante, con la presenza compositiva delle rovine; fino all'ultimo processo creativo del grande artista che, come un alchimista contemporaneo, continua la sua inesauribile ricerca anche in fase di postproduzione, rigorosamente manuale, sperimentando la stampa su **rame e argento** e gli effetti dell'ossidazione su alcuni punti di luce.



CON IL PATROCINIO



COMUNICATO STAMPA



Un filo rosso attraversa tutta la sua produzione: l'**autenticità della ricerca** che invita a ripensare la fotografia come strumento di originalità e a ridefinire il suo territorio.

Frutto di ricerca e preparazione minuziosa, il luogo e l'inquadratura di ogni sua opera diventano essi stessi parte di quel momento preciso che è il tempo perfetto, ma anche uno spazio ben definito e rigoroso: spazio e tempo sono le due coordinate che costruiscono le sue fotografie. La poetica di Esser si manifesta proprio di fronte alla magnificenza della natura, alla sua bellezza, alla vastità degli spazi, in cui grazie al sentimento del sublime l'uomo può fare esperienza dell'infinito. La contemplazione di tale spettacolo induce la mente a prendere coscienza del proprio limite razionale e a riconoscere la possibilità di una dimensione sovrasensibile, da esperire sul piano puramente emotivo.

Nelle sue opere, il momento presente e lo spazio definito, "qui è ora", dilatano i propri confini fino a perdersi nell'infinito, in una sfera rarefatta tra le dimensioni del tempo e dello spazio, in cui lo spettatore perde i propri confini e i propri riferimenti, ma ritrova l'esperienza interiore e intima del senso profondo della realtà e della sua bellezza senza fine.

La mostra è a cura di **Enrica Viganò e Alessandra Klimciuk** e realizzata dalla Fondazione Stelline in collaborazione con Admira e con il patrocinio della Regione Lombardia e del Comune di Milano.

*Nato a Stoccarda nel 1967, **Elger Esser** ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza a Roma. Nel 1986 si trasferisce in Germania, dove frequenta l'Accademia d'Arte di Düsseldorf dal 1991 al 1997. Allievo di Bernd e Hilla Becher, Esser è il membro più giovane della famosa scuola di fotografia tedesca. Tra le mostre personali pubbliche ricordiamo, quella in programma al Parasol Unit di Londra e quella in corso al Museum of Modern and Contemporary Art, Linz (2017), e, tra le altre, Staatliche Kunsthalle Karlsruhe, Germania (2016), The Florida Museum of Photographic Arts, Tampa, USA (2014), Institut für moderne Kunst Nürnberg, Germania (2013), Pôle Image Haute-Normandie, Rouen, France (2013), Museum voor Moderne Kunst, Arnhem, Olanda (2010), Photobiennale Moscow, New Manege, Mosca, Russia (2010), Kunstmuseum Stuttgart, Stuttgart, Germany (2009), FO.KU.S, Foto Kunst Stadtforum, Innsbruck, Austria (2008), Norton Museum of Art, West Palm Beach, USA (2007), Gana Art Center, Seul, Korea (2006), Musée de la Cohue, Vannes, Francia (2006), Haggerty Museum, Milwaukee, USA (2006), la Fondazione Herzog di Basilea (2004), Galleria d'Arte Moderna di Bologna (2001), Kunstverein di Hagen, Germania (1997).*

Le sue opere si trovano nelle collezioni del Guggenheim di New York, al Rijksmuseum di Amsterdam e al Centre Pompidou di Paris. Vive e lavora a Düsseldorf.



CON IL PATROCINIO



COMUNICATO STAMPA



“ELGER ESSER. DE SUBLIME”

20 aprile – 25 giugno 2017

opening: 19 aprile 2017 – h. 18.30

Fondazione Stelline, c.so Magenta 61, Milano

Orario: martedì – domenica, h. 10.00-20.00 (chiuso il lunedì)

Ingresso a pagamento:

Intero: 8 euro; ridotto: 6 euro

(biglietto unico Elger Esser + Gian Butturini)

Info: fondazione@stelline.it | www.stelline.it

Fondazione Stelline

corso Magenta 61,

20123 Milano

tel. +39.02.45462.411

fondazione@stelline.it

www.stelline.it

Ufficio stampa

Studio BonnePresse

Gaia Grassi +39.339.56.53.179

Marianna Corte +39.347.42.19.001

info@bonnepresse.com

www.bonnepresse.com



CON IL PATROCINIO

